

Piano REPowerEU nel PNRR: approvata la Mozione di maggioranza alla Camera

10 Maggio 2023



Nella seduta del 9 maggio scorso, l’Aula della Camera ha concluso l’esame delle Mozioni (n. [1-00100](#) On. Cappelletti -M5S, [1-00127](#) On. De Luca - PD, [1-00130](#) On. Benzoni -Az/IV, [1-00131](#) On. Evi -AVS e n. [1-00135](#) a firma della Maggioranza) **concernenti iniziative in relazione al Piano REPowerEU e ai relativi investimenti in campo energetico nell’ambito del PNRR**, approvando quella della Maggioranza che impegna il Governo a:

-a sostenere il processo di **diversificazione dell’approvvigionamento energetico**, che permetta di raggiungere una costante diffusione delle energie rinnovabili che gradualmente sostituiscano i combustibili fossili nelle case, nell’industria e nella generazione di energia elettrica;

-a proseguire con i piani di **realizzazione del cosiddetto «Piano Mattei»**, allo scopo di rafforzare il processo di diversificazione delle forniture che renda l’Italia

un *hub* energetico nel Mediterraneo, in grado di instaurare un proficuo rapporto di cooperazione e sviluppo con i Paesi africani;

-a sostenere nella transizione energetica ed ecologica un modello di sviluppo che sia in grado di garantire la salvaguardia dell'ambiente, dell'individuo e dell'economia, di perseguire la neutralità climatica assicurando il principio della neutralità tecnologica nei settori elettrico, termico e dei trasporti, e, infine, di promuovere e sostenere **processi sostenibili e certificati, che adottano i principi del *Life Cycle Assessment* (LCA) per la valutazione dell'impronta carbonica** di prodotti e servizi;

-a sostenere per la generazione elettrica, considerato il progressivo aumento della elettrificazione dei consumi (mobilità elettrica, pompe di calore per il riscaldamento), la diffusione di tecnologie a bassissima intensità carbonica, con particolare riferimento a quelle programmabili fondamentali per garantire la sicurezza del sistema energetico;

-ad **adottare una strategia per una politica nazionale delle materie prime**, con particolare riferimento a quelle critiche e alle terre rare, in grado anche di rilanciare l'industria estrattiva nel territorio nazionale;

-a utilizzare le risorse del Capitolo del *REpowerEU*, al fine di sostenere **un processo graduale di riqualificazione energetica degli edifici**, che tenga il più possibile in considerazione **le ipotesi di esoneri e di eccezioni** in grado di tutelare le peculiarità della realtà immobiliare italiana, costituita da numerosi centri storici dall'alto valore artistico e culturale;

-a promuovere la diffusione degli **interventi di efficienza energetica nella pubblica amministrazione e nel privato**, nel residenziale, nel terziario e nell'industria, attraverso la **revisione ed il potenziamento dei meccanismi di incentivazione** esistenti come il Conto Termico e quello dei Certificati Bianchi;

-a proseguire, nell'ambito della cabina di regia, il confronto già avviato con il mondo del partenariato economico-sociale, al fine di promuoverne un sempre maggiore coinvolgimento anche nell'attuazione del *REpowerEU*;

-in coerenza con la direttiva UE 2022/542 del Consiglio europeo, dello scorso 5 aprile 2022, cosiddetta «fiscalità *green*», a valutare **l'applicazione di misure fiscali per favorire il risparmio energetico e la riduzione dell'uso dei**

combustibili fossili, come interventi *ad hoc* per sostenere il teleriscaldamento e favorire l'utilizzo di biometano;

-a individuare nell'ambito del Capitolo *REpowerEU* **misure per la riqualificazione e il miglioramento delle competenze professionali**, al fine di dotare la forza lavoro di ulteriori abilità in materia ecologica, nonché misure per la ricerca e lo sviluppo di **soluzioni innovative legate alla transizione verde e alle tecnologie digitali** ad essa funzionali;

-a proseguire ulteriormente nel **processo di semplificazione** al fine di consentire il rispetto dei traguardi temporali che si impongono per la transizione e che dovrebbero essere considerati prevalenti;

-a prevedere, in sede di revisione del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (**PNIEC**) una adeguata valutazione dei **processi di transizione**, sia in termini di costi che di impatti sui cittadini e sulle imprese, nonché la fissazione di *step* compatibili con il sistema economico-sociale nazionale, valutando **la possibilità di escludere sia pure in un quadro generale di efficientamento**, ipotesi di ridimensionamento dei consumi energetici superiori a quanto sarà fissato in sede Unione europea;

-a valutare l'utilizzo di un **sistema di premialità per le imprese che, attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie**, contribuiscono a favorire una rapida trasformazione del sistema energetico.

[Testo della Mozione](#)

[Resoconto](#)